



***Giulia Salzano:
conoscere, amare e servire Dio.***

Lettera Pastorale di
S.E. Rev.ma card. CRESCENZIO SEPE
Arcivescovo metropolitano
del I° Arcidiocesi di Napoli
in occasione della I° Canonizzazione della
Beata Giulia Salzano.

Carissimi Fratelli e Sorelle,

durante il Concistoro dello scorso 19 febbraio, Sua Santità Benedetto XVI ha comunicato che il prossimo 17 ottobre, a Roma, sarà canonizzata *Madre Giulia Salzano*, nostra conterranea e fondatrice delle Suore Catechiste del Sacro Cuore.

Con grande gioia, la nostra Chiesa napoletana ha accolto tale annuncio e vuole prepararsi a vivere l'importante evento a conferma, ancora una volta, della storia di santità che contraddistingue la nostra Diocesi e per un nuovo e deciso impegno di radicalità evangelica.

La fondazione delle Suore e l'amore al Cuore di Gesù.

Giulia Salzano, nata a S. Maria Capua Vetere il 13 ottobre 1846, ricevette dalla famiglia una solida educazione cattolica ed una salda moralità; significativo è l'accento al rosario e alla frequenza dei sacramenti all'interno della sua famiglia.

Determinante per il suo percorso vocazionale sarà, soprattutto, l'incontro con due eminenti figure, il Beato Padre Ludovico da Casoria e la Santa Caterina Volpicelli, conosciuti dopo che Giulia si era recata a Casoria per insegnare in una scuola elementare.

La nascita delle Suore Catechiste del Sacro Cuore, avvenuta il 21 novembre del 1905 con la vestizione di Giulia e delle sue prime compagne e, definitivamente, il 10 settembre 1910 con la benedizione ufficiale del Papa, segna il coronamento di tale percorso e l'inizio di

un'infaticabile opera al servizio della catechesi e della formazione delle giovani generazioni.

Secondo un desiderio che la fondatrice aveva espresso fin dalla prima vestizione e, in conformità all'uso vigente alla fine dell'Ottocento, nella denominazione del nuovo Istituto entra il riferimento al Sacro Cuore di Gesù.

Nel Cuore di Cristo la nostra Santa trova la sua identità di consacrata all'amore e di fondatrice. Ella, fin dalla sua giovinezza, è tutta per il Sacro Cuore, nella cui devozione raggiunge il tono di un'alta spiritualità e di misticismo, che favoriranno la tensione verso la santità.

Con amore indiviso e totale si offre al Cuore di Gesù, soprattutto per la salvezza e la conversione delle persone, alle quali si dedica con la sua opera catechistica: *«Sarò sempre immolata per voi, o mio Crocifisso Gesù! E nell'anima e nel corpo! Amerò i miei sensi! Vivrò sempre nel vostro Costato, alla vostra presenza, o mio Amore Crocifisso! Signore, sarò tutta vostra sempre! Morrò a tutto e vivrò solo in voi e per voi».*

Nella vita di Giulia Salzano non mancarono le difficoltà, sia durante la fanciullezza, con la perdita del caro padre, sia nella formazione del nuovo Istituto, soprattutto per la stesura delle Regole. Mai però la disperazione o lo sconforto presero il sopravvento. La Santa fu sempre animata da una profonda confidenza nell'aiuto del Signore, alimentata proprio dall'amore al Cuore di Gesù. Era solita esortare chi la ascoltava, dicendo: *«Nelle difficoltà della vita quotidiana confidiamo nel Divin Cuore di Gesù. Egli ci solleva e ci conforta».* Nelle prove l'unica soluzione la trovava nel legarsi ancor di più al dolce **C**uore di Gesù: *«Nei momenti critici*

stringiamoci al Crocifisso e confidiamo nel Cuore Sacratissimo di Gesù».

L'amore al Cuore di Gesù, l'offerta di tutta la propria esistenza a Lui, la fiducia sconfinata nelle prove costituiscono tanti insegnamenti che la Santa Giulia Salzano lascia oggi a noi per progredire nella vita della santità.

La spinta missionaria e l'impegno catechetico.

L'opera di Giulia Salzano si caratterizza particolarmente per l'attenzione rivolta alla catechesi, il che la rende una figura speciale nell'alveo dei fondatori di Istituti. Il suo risulta un carisma originale e profetico, alla luce dell'impegno missionario rilanciato dal Concilio Vaticano II.

La catechesi coinvolge tutte le fasce di età: si rivolge ai **ragazzi**, ma fa partecipi anche le famiglie; attraverso la costituzione di associazioni cattoliche e mariane si indirizza pure ai giovani, oltre a collaborare con le realtà parrocchiali. In modo speciale ci si preoccupa di curare la preparazione di fanciulli e giovanetti alla ricezione dei Sacramenti della penitenza, dell'eucaristia e della cresima.

La fondazione si dedica a questa opera con zelo e passione, senza lesinare impegno ed energie personali, fino al termine della sua vita: *«Sento innanzi a Dio che finché mi resta un soffio di vita lo debbo impiegare per la gloria di Dio e per il bene dell'opera catechistica».*

L'impegno apostolico non sfocia però mai in meno attivismo ma è sempre sostenuto ed

alimentato dalla preghiera, alla quale Giulia tiene in modo particolare.

*«L'apostolato produrrà gran frutto quando viene da un'anima di vita interiore. Gesù prima di operare si raccoglieva nel silenzio e nella preghiera». L'orazione non solo precede l'azione, ma la segue anche, per ritrovare slancio ed entusiasmo: «Dopo la vostra giornata di lavoro, correte ai piè di Gesù Sacramentato e trattenetevi per pochi minuti in santi **affetti**, chiedetegli tutte le grazie di cui avete bisogno, Egli vi darà vigore e slancio nell'adempimento dei vostri doveri, vi sosterrà con la sua grazia e vi farà crescere nel suo santo amore».*

Un impegno infaticabile per l'evangelizzazione e la catechesi, sostenuto da un'intensa vita di preghiera: ecco quanto Giulia Salzano lascia in eredità a tutti noi.

Chiesa di Napoli in missione...animata dell'amore a Gesù.

Carissimi Fratelli e Sorelle,
come ho avuto modo di dire anche nel Piano Pastorale Diocesano *Organizzare la Speranza*, «la velocità del mutamento, da un lato, e la resistenza al cambiamento, dall'altro, impongono l'urgenza di una vera **conversione pastorale**, auspicata dai Vescovi. Questa va intesa come passaggio da una pastorale di **conservazione** ad una pastorale di **missione permanente**.. Pertanto, la nostra Chiesa di Napoli, se vuol rimanere fedele al suo Signore, deve impegnarsi ad attuare e incarnare il Vangelo in questa terra... Bisogna uscire da noi stessi e dalle nostre mura ed andare nelle strade per condividere le gioie e le speranze, le tristezze e

le angosce, di tanti fratelli e sorelle, soprattutto dei poveri e di quanti soffrono».

Sull'esempio della Santa Giulia Salzano, dobbiamo tutti avvertire l'urgenza di annunciare nuovamente il Vangelo, ripartendo – come ha fatto lei – dalle famiglie e dai ragazzi. Nella Linee Programmatiche, a conclusione dell'ultimo Convegno Diocesano a Materdomini, ho esortato a *“vivere la propria vocazione missionaria privilegiando il campo educativo nella duplice espressione della famiglia e della scuola... Dobbiamo uscire dagli angusti confini dei nostri personalismi e andare per i vicoli e le piazze per incontrare, anzi per entrare nella vita delle nostre famiglie e nelle nostre scuole”.*

Accogliendo l'invito di Gesù, che ci invia nel mondo per proclamare la misericordia di Dio, ognuno è chiamato a diventare missionario, riscoprendo così ciò che gli è connaturale in virtù del battesimo.

Un'opportunità particolare ci è offerta, per questa nuova evangelizzazione, proprio dai corsi di catechesi in preparazione ai sacramenti. Sono ancora molte, infatti, le persone che nelle nostre parrocchie chiedono il battesimo per i figli, la prima comunione, la confermazione, il matrimonio.

Invito perciò tutti a qualificare sempre tali occasioni, con una proposta valida e coinvolgente, capace di intercettare le domande degli uomini e di offrire loro risposte di senso. Ogni parrocchia, in modo particolare, si impegni di più nella formazione di tutti quelli che ricevono i sacramenti, annunciando loro nuovamente il Vangelo!

È particolarmente importante organizzare, come seppe fare la stessa Giulia Salzano, incontri di catechesi per gli adulti e per coloro che già hanno

ricevuto i sacramenti, per accompagnarli a comprendere le implicazioni dell'aver scelto Gesù e per guidarli a vivere secondo la Parola divina.

Per realizzare questa fondamentale opera missionaria, è necessario che alimentiamo sempre l'amore a Gesù e al Suo Divin Cuore, dal quale promana ogni grazia dal Cielo. Sosteniamo ogni nostro sforzo con un'intensa vita di preghiera e di meditazione ed affidiamoci a Gesù, che mai ci lascerà soli.

A voi fedeli continuatrici del Carisma.

Ed ora mi rivolgo in particolare a voi, care figlie di Madre Giulia: mirate alla santità, come Lei, siate fedeli continuatrici della sua sublime Opera e del suo Carisma che nella Chiesa santa di Dio, oggi è più che mai attuale ed indispensabile. La Chiesa tutta di Napoli e il suo Vescovo attendono da voi una rinnovata e forte passione per la catechesi quale servizio instancabile per far conoscere il Vangelo come è testimoniato dalla vostra Fondatrice Santa Giulia. Andate in quei luoghi dove si è perso il senso del divino, dove non c'è speranza. Anche io vi ripeto con Lei: *«La Suora Catechista deve sentirsi sempre pronta in tutte le ore per istruire i piccoli e gli ignoranti, non deve misurare i suoi sacrifici che richiede tale ministero, anzi dovrebbe desiderare di morire sulla breccia, se così piacesse a Dio».*

Vivete in pienezza la sua spiritualità, di cui questa piccola donna era intessuta e che esortava a vivere alle sue prime seguaci: *«Carissime figlie, la vita apostolica è vita di zelo sull'esempio di Gesù. Lo spirito*

del nostro Istituto consiste in un continuo sacrificio di tutte se stesse, perciò ad imitazione degli Apostoli non badiamo a sacrifici, fatiche ed incomodi per condurre anime a Gesù Cristo, fino alla consumazione della vita; sempre pronte a prestare la vostra opera dove Cristo può essere conosciuto e amato».

Vi auguro di cuore che il vostro Istituto fiorisca di sante vocazioni e si espanda in molti altri luoghi, affinché si realizzi il Suo desiderio: «*Quest'Opera catechistica, che ha impegnato tutte le mie energie, bramo che si consolidi e si estenda in ogni parte del mondo, per infondere in tante creature la carità immensa di Cristo che, mediante la Redenzione, ha riversato nelle anime tutti i tesori della sua grazie* ».

Carissimi Fratelli e Sorelle,

auguro a tutta la nostra amata Chiesa diocesana di vivere con frutto e generosità la canonizzazione di questa nostra sorella, Giulia Salzano. Auspico che tale evento di grazia renda le nostre realtà ecclesiali fermamente innamorate di Dio e doni loro nuovo slancio ed impegno missionario.

Santa Giulia Salzano interceda per noi dal Cielo ed accompagni la Chiesa di Napoli ad imitare i gloriosi esempi che Ella ci ha lasciato.

Di cuore Vi benedico!

A handwritten signature in black ink, reading "Crescenzo Card. Sepe". The signature is written in a cursive, flowing style with a small cross at the beginning.

† Crescenzo Card. Sepe

15 Agosto 2010,
Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria.

Preghiera a Santa Giulia

*Santa Giulia, che fin dagli inizi
della fondazione dell'Opera Catechistica
hai mostrato ardore e zelo
per far conoscere, amare e servire Dio
e fino all'ultimo istante della tua vita
ti sei impegnata attraverso la catechesi
a trasmettere la dottrina della Chiesa
fa che, anche noi imitandoti,
ci impegniamo a diffondere nel mondo intero
la passione per il Vangelo
e la spiritualità del Cuore di Cristo.
Per tua intercessione chiediamo a Cristo
questa grazia di cui abbiamo
tanto bisogno...*

Gloria al Padre... (3 volte)

Santa Giulia, prega per noi.

*Finito di stampare
nel mese di settembre 2010
presso la tipografia Laurenziana Srl
Via Luigi Lanza, 7
80147 Napoli.*